



Istituto Comprensivo
"Giotto-Cipolla"

Primaria e Secondaria di primo grado

Via Giotto n.41-90145 Palermo(PA) ☎ 091225333

Peo: paic8am00q@istruzione.it- PEC paic8am00q@pec.istruzione.it

Sito web www.icsgiottocipolla.edu.it

C.F. 97279220822- codice univoco: UFRZB- codice ipa: Ipa istsc_paic8am00q

Piano per l'Inclusione A.S. 2023/24

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
CON DELIBERA N. 248 del 30 giugno 2023

Il Piano Annuale per l'Inclusività consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

È un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni d'inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico.

L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il **PI** è predisposto dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**).

Il **GLI** è quindi l'evoluzione del **GLHI** (Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto): la sua azione comprende tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

Il **GLI, nominato dal Dirigente Scolastico**, è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo: insegnanti di sostegno e curricolari, assistenti educatori per l'autonomia e la comunicazione, collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica, genitori, rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali, degli Enti locali, delle Associazioni che collaborano con la scuola e, per la scuola secondaria di secondo grado, dai rappresentanti degli studenti.

Vista l'eterogeneità delle professionalità che lo costituiscono, il **GLI** presuppone la disponibilità dei suoi componenti a incontrarsi periodicamente, oltre che una capacità di dialogo, di condivisione e di programmazione delle priorità e delle scelte organizzative.

Il PI viene presentato al Collegio dei docenti affinché lo discuta e, se approvato, viene inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale, al Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale o Regionale, e alle Istituzioni territoriali che prenderanno in esame le richieste in esso contenute.

Il presente documento elaborato e predisposto dal GLI e dalla Funzione Strumentale, è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2023/24

BES (Bisogni Educativi Speciali)

L'ICF è il nuovo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla base dell'ICIDH- 2 **per descrivere e misurare la salute e le disabilità della popolazione**. Esso cerca di cogliere e classificare ciò che può verificarsi in associazione a una condizione di salute, cioè le «compromissioni» della persona o, per utilizzare un vocabolo neutro, il suo «funzionamento». Non è una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali, ma è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualsiasi condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutarne lo stato a livello corporeo, personale o sociale. Si tratta di una vera e propria rivoluzione della percezione delle disabilità, **che tiene conto per la prima volta di fattori ambientali**.

Tipologia di alunni BES. Individuazione dei beneficiari

1. **Alunni con disabilità**: Alunni con difficoltà di apprendimento dovute a disabilità certificate. (Legge 104/92).

Per questi alunni deve essere formulato da tutti i docenti, in dialogo con i familiari e sulla base del PF (profilo di funzionamento) il **PEI**, Piano Educativo Individualizzato. In questo percorso didattico devono essere previsti tempi più lunghi, l'uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati e prove equipollenti. Il concetto di prova equipollente (Circolare annuale sugli esami conclusivi degli studi, art.17 comma 1) indica prove che, pur differenti nelle modalità di somministrazione (es. prove scritte invece orali o viceversa) o nei contenuti (minor numero di esercizi, questionari a scelta multipla, ecc.) debbano mettere la commissione in grado di verificare se l'alunno conosca gli elementi essenziali delle discipline.

Hanno il diritto di avere assegnate **ore con un docente specializzato per il sostegno** didattico.

Il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) proposto al Consiglio di classe dal docente di sostegno, con la sua collaborazione e su specifiche indicazioni dei docenti curricolari

- a) PEI semplificato o per obiettivi minimi: consecuzione del titolo di studio;
- b) PEI differenziato: consecuzione non del titolo di studio ma di un attestato di frequenza.

2. **Alunni con DSA** (disturbi dell'apprendimento: Dislessia, disgrafia, discalculia o disortografia. (Certificati o in processo di certificazione). (Legge 170/2010).

Per questi alunni le Linee guida (12 luglio 2011) precisano che il Consiglio di classe deve predisporre un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). In esso deve essere indicato per ogni disciplina l'eventuale strumento compensativo o dispensativo deliberato.

3. **Alunni con altri BES:** Non tutti i casi di svantaggio o disagio possono avere una causa sanitaria e quindi essere certificati. In mancanza di diagnosi cliniche, occorre fare riferimento a situazioni oggettive, ad esempio segnalazione dei servizi sociali o status di alunni stranieri. In mancanza di dati oggettivi la **Circolare ha stabilito che siano i docenti dei Consigli di Classe a decidere, ove necessario a maggioranza, se l'alunno versi in un caso di svantaggio o disagio.** La Circolare stabilisce che l'esito della deliberazione vada verbalizzato con l'individuazione delle ragioni e l'indicazione dei singoli interventi didattici compensativi, dispensativi o altri, attribuiti a tali alunni.

Per gli alunni con altri BES la Direttiva e la Circolare, estendono analogamente gli strumenti compensativi e dispensativi che vanno indicati nel PDP che pure deve essere formulato. L'adozione di tali strumenti diviene un fatto delicato quando manchino elementi oggettivi provenienti da terze parti e i docenti siano da soli a dover deliberare basandosi solo sul proprio intuito pedagogico. Per questo la Circolare ha voluto che tale scelta venisse verbalizzata e motivata.

Indicatori di BES:

- Svantaggio socio-economico (famiglie in situazione di difficoltà economica, tali da compromettere il processo di apprendimento, assenza di libri e materiali didattici);
- Svantaggio linguistico (alunni nati all'estero, adottati; alunni che parlano italiano solo a scuola);
- Svantaggio culturale (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non fanno i compiti, non hanno materiale didattico/sportivo, alunni con genitori problematici: non seguiti dalla famiglia, con genitori poco presenti/depressi/divorziandi/divorziati/separati);
- Disturbi evolutivi specifici: s'intendono, oltre i DSA, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra disabilità e disturbo specifico.

Interventi operativi:

Un'analisi di sistema

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Tutto ciò comporta una valutazione complessiva annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione scolastica operati nell'anno trascorso e la messa a fuoco degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello generale di funzionamento sistemico. Tale operazione va eseguita mediante:

1. **Creazione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, il più possibile allargato, interno all'istituzione che detti i criteri generali e formuli un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, anche al fine di incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

- a. Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi, attento delle varie programmazioni dei C.d.C., PEI e PDP;
- b. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- c. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- d. Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

2. I Consigli di Classe (non esclusi affatto dalla costituzione del GLI)

- Si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nei singoli consigli;
- Elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) per ciascuna "situazione di difficoltà d'apprendimento" (permanenti o transitorie che richiedano una "didattica speciale"), firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Rilevazione degli alunni con BES.

I Coordinatori di classe dovranno interessarsi nel rilevare, insieme a tutto il Consiglio, gli eventuali alunni BES entro le riunioni di dicembre (*Vedi Scheda*)

Elaborazione documenti secondo le varie tipologie dei Bisogni Educativi Speciali.

Il Consiglio di classe dovrà elaborare, con l'ausilio dell'Equipe psico-pedagogica, della famiglia ed eventualmente dell'Assistente sociale e/o assistente educativo:

- PEI per gli alunni certificati con la legge 104/92 (entro la fine di ottobre).
- PDP per gli alunni con DSA (Legge 170/10 e DM 5669 e Linee guida) e PDP per gli altri BES (svantaggio socio-economico-culturale-linguistico-iperattivi). (entro il primo quadrimestre).

Si potrà procedere, in casi specifici (nuove certificazioni, alunni trasferiti nel corso dell'anno scolastico, ecc.), all'approvazione dei suddetti documenti anche in altri momenti dell'anno scolastico.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione degli alunni con BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n.
a) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	/
Minorati udito	1
Psicofisici	24
Altro	/
b) disturbi evolutivi specifici	
DSA	9
ADHD/DOP	/
Borderline cognitivo	2
Altro	/

c) svantaggio	
Socio-economico	4
Linguistico-culturale	2
Disagio comportamentale/relazionale	4
Altro: difficoltà di apprendimento	2
Totali	48
% su popolazione scolastica (947 alunni)	5%
N° PEI redatti dai GLO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	Raccordo figure professionali/famiglie	Si
Referenti di Istituto	Raccordo figure professionali/famiglie	Si

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:			/		
Altro:			/		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il seguente piano intende proseguire ed incrementare le azioni già in atto per il successo formativo di tutti gli alunni. La nostra scuola individua figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare buone prassi inclusive.

Di seguito vengono riportati i compiti delle varie figure e degli organi preposti all'inclusione.

Dirigente scolastico:

- Nomina e coordina il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)
- Individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola e assegna i docenti ai plessi
- Partecipa ad accordi o intese con altre Scuole e con i servizi socio-sanitari territoriali
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie.

GLI:

- All'inizio di ogni anno scolastico, rileva gli alunni con BES presenti nella scuola
- Partecipa alla revisione della documentazione in uso per gli alunni con BES
- Procede alla raccolta e analisi delle criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica
- Formula ipotesi e proposte al fine di incrementare il livello di inclusività della Scuola
- Elabora una proposta di Piano per l'Inclusività

Consigli di classe/Team docenti

- Individua mediante l'uso di apposite griglie per l'osservazione sistematica eventuali alunni per cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- Esamina e valuta la situazione degli alunni con BES, informando il Dirigente Scolastico e sensibilizzando la famiglia a prendere in carico il problema rivolgendosi alle figure esperte del settore
- Analizza i dati rilevati, prende atto della relazione clinica, elabora un patto educativo condiviso e partecipa alla stesura e all'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) insieme alle altre figure preposte (famiglia, équipe multidisciplinare della Asp...).
- Attua strategie e metodologie che permettano a tutti gli alunni di allinearsi al percorso formativo della classe di appartenenza (nota MIUR 1143/2018)

- Utilizza supporti digitali per la didattica inclusiva
- Collabora attivamente con scuola-famiglia-territorio
- Redige verbali in merito ai colloqui con genitori e/o specialisti

Docenti di sostegno

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica
- Supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Interviene sul piccolo gruppo e sul gruppo classe, con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni
- Redige il P.E.I. e tutta la documentazione relativa in condivisione con il consiglio di classe/famiglia/equipe specialistica
- Supporta il team docente nella stesura dei PDP

Assistenti educatori

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- Si confronta e condivide ogni step con il team dei docenti
- Partecipa agli incontri di GLO

F.S. Inclusione

- Supporta il GLI, raccogliendo le progettualità dei docenti, verificandone la funzionalità
- Fornisce supporto ai docenti nella compilazione della documentazione
- Propone al D.S. la suddivisione dell'Organico di Sostegno
- Diffonde buone pratiche relative all'Inclusione
- Gestisce e aggiorna gli archivi degli alunni con B.E.S.
- Calendarizza tutti gli incontri di GLO
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi, funzionali all'inclusione dell'alunno
- Individua, propone e coordina le attività di formazione afferenti all'area dell'Inclusione
- Rileva e monitora i percorsi di ciascun alunno
- Partecipa alla stesura del P.I. riferito a tutti gli alunni con B.E.S

Collegio dei docenti

- Delibera l'approvazione del P.I. proposta dal GLI e partecipa ad incrementare il grado di Inclusività della Scuola attuando pratiche inclusive in coerenza con il P.T.O.F. dell'Istituto
- Il coinvolgimento di tutti i docenti è necessario per favorire l'inclusione che si deve garantire nell'insegnamento curricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Coinvolgimento nella didattica delle figure di supporto (AEC, assistenti alla comunicazione)
- Utilizzo delle compresenze per la realizzazione di progetti interni integrati, finalizzati all'inclusione
- Applicazione protocollo accoglienza alunni stranieri.

Personale ATA

- Collabora con i docenti per abbattere i limiti di accesso al diritto allo studio.
- Collabora nella gestione e trasmissione delle informazioni

Famiglia

- Informa o viene informata della situazione del proprio figlio.
- Ove necessario, si attiva per consultare uno specialista.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione

Alunni

- Sono coinvolti in attività che prevedono l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari

ASP

- Effettua l'accertamento medico, predispone la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la consegna della documentazione e per le verifiche periodiche.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere anche in assenza della collaborazione della famiglia.

CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO (CTS)

- Servizi finalizzati all'integrazione: Asp, Enti pubblici e privati, Comune....

CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE (CTI)

- Centri territoriali per l'integrazione scolastica

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse disponibili e, in alternativa, puntando a stimolare forme di autoaggiornamento sarà dato particolare impulso all'attività di formazione orientata su tematiche quali:

- Stesura PDP e PEI in chiave ICF – Nuovo PEI
- Metodi specifici per la gestione di disabilità gravi (autismo, ADHD...)
- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per gli alunni con BES
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Normativa sull'inclusione e sulla disabilità
- Valutazione degli alunni con BES
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito delle Indicazioni Nazionali 2012 a cui ci si deve obbligatoriamente riferire, la scuola adotterà strategie di valutazione condivise ed atte a garantire esiti di qualità per tutti e contestualmente valorizzare gli alunni con BES.

- La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.
- Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità ed i suoi limiti, pertanto il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. La scuola favorisce la costruzione attiva delle conoscenze rispettando i ritmi e gli stili d'apprendimento dei singoli alunni.

- La valutazione in decimi è rapportata anche al PEI o al PDP e tiene conto non solo delle performance ma anche dell'evoluzione rispetto alla situazione iniziale ed alle competenze acquisite.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- La scuola deve predisporre un piano attuativo che coinvolga tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno secondo le proprie competenze ed i diversi ruoli.
- I docenti curricolari e i docenti per il sostegno progettano ed attuano percorsi d'inclusione, che possono prevedere attività laboratoriali da svolgere anche a classi aperte, con il coinvolgimento degli AEC e gli Assistenti alla Comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le Funzioni Strumentali per l'inclusione, organizzano i GLO, con l'obiettivo di verificare e valutare i cambiamenti avvenuti in seguito all'attuazione dei diversi percorsi formativi e di favorire la massima collaborazione tra équipe multidisciplinare della ASP, Comune, Enti privati o associazioni, C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e i C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto degli Uffici Scolastici Regionali).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La partecipazione delle famiglie degli alunni con BES al processo d'integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti per legge.
- La stesura e la condivisione dei documenti degli alunni con B.E.S. con le loro famiglie, sono percorsi indispensabili al fine di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa che permetta a ciascun alunno di sentirsi supportato ed incoraggiato da Scuola/Famiglie/Specialisti in un'ottica di sguardi condivisi.
- Il patto formativo di corresponsabilità è letto e sottoscritto da tutti i componenti.
- Le famiglie vengono coinvolte nei progetti da svolgere all'interno e all'esterno della scuola per ampliare la qualità dell'offerta formativa.
- La documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia che s'impegna a consegnare alla scuola ogni certificazione aggiornata.
- I contatti con le famiglie avvengono telefonicamente, per iscritto e "de visu" e sono periodici e programmati così da attuare una guida extra scolastica costante che agevola il processo di crescita degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Viene posta particolare attenzione alle differenze ed alle ricchezze culturali di ciascun alunno.
- Si predispongono PDP differenti per alunni con DSA, ADHD, alunni con svantaggi socio-culturali, alunni stranieri... e PEI per gli alunni disabili
- Si individuano strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni che richiedono questo tipo di intervento.

- Si fa un utilizzo funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie
- Oltre alle azioni già attivate all'interno dell'Istituto ne vengono predisposte altre nuove e più aggiornate inerenti l'inclusione e l'accoglienza degli alunni con B.E.S. attraverso protocolli e diffusione delle buone pratiche per favorire il successo della persona, nel rispetto della propria individualità- identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze del personale docente e valorizzazione delle stesse in una progettazione.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Implementazione dell'uso della Lim e dei software didattici per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni attraverso l'uso di vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Attività laboratoriali per creare un contesto d'apprendimento che valorizzi anche le situazioni di potenziali difficoltà.
- Attività di recupero/consolidamento/potenziamento
- Compresenze/Flessibilità oraria
- Classi aperte

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Utilizzo di risorse strumentali come libri per la didattica inclusiva, dvd, software didattici...
- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni disabili
- Assegnazione di operatori per l'assistenza specialistica per gli alunni con disabili a partire dal primo periodo dell'anno scolastico.
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Costituzione di reti di scuole in tema d'inclusività.
- Costituzioni di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa
- FIS per progetti annuali mirati all'inclusione anche con la collaborazione di Enti esterni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Per gli alunni di nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiva per organizzare incontri mirati all'acquisizione di tutte le informazioni utili alla conoscenza degli alunni con BES in

modo che la commissione per la formazione classi provvede al loro inserimento in una classe che possa favorire l'inclusione.

- Attivazione e proseguimento di attività significative mirate alla continuità fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado e quest'ultima con la Scuola Secondaria di II grado
- Disponibilità di tutti i docenti ai percorsi, alle attività di continuità e orientamento e di collaborazione nel passaggio d'informazioni sugli alunni al grado di scuola successivo
- Accoglienza dell'alunno in ogni suo aspetto
- I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP, Diagnosi Funzionale, certificazioni...) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza e dalle scuole di grado successivo in modo d'assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Il presente documento elaborato e predisposto dal GLI e dalla Funzione Strumentale, costituisce una proposta di Piano riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2023/24

I REFERENTI INCLUSIONE

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Gloria Casimo
(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa art. 3 c. 2 D. Lgs. 39/93)